REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"P. S. DI GUARDO - QUASIMODO" – CATANIA
Sede centrale - scuola infanzia e primaria: Via S.Vitale 22 - Tel. 095-7440026 – fax 095 7441720
Sede scuola secondaria 1° grado: Via A.D'Agata 16 – tel. 095-421938 – fax 095-7441473
Posta elettronica istituzionale: CTIC8AG00P@ISTRUZIONE.IT
Posta elettronica certificata: CTIC8AG00P@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: www.diguardoquasimodo.gov.it

CARTA DEI SERVIZI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2012/2013

Presentazione

A cosa serve questo libretto

Gentilissimi genitori, carissimi alunni, con l'intenzione di offrirvi un quadro degli indirizzi educativi, delle risorse materiali e umane, delle opportunità e dei servizi che il nostro Istituto mette a disposizione di chi voglia usufruirne, abbiamo preparato il presente opuscolo: esso rappresenta una guida e vi permette di conoscere i dati essenziali riguardanti il tipo e la qualità dell'impegno di tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto Comprensivo "P.S. Di Guardo-Quasimodo".
Nel libretto viene presentato anche il Piano dell'Offerta Formativa (POF), il Regolamento d'Istituto e la sintesi del Piano d'Emergenza della scuola.

Per chi volesse approfondire ulteriormente, la documentazione completa è visionabile nel sito della scuola:

www.diguardoquasimodo.gov.it.

Per facilitarvi nell'individuazione dei ruoli degli operatori scolastici in servizio nel nostro Istituto, vi offriamo dalla pagina seguente un prospetto contenente le aree di competenza, i nominativi, gli orari di ricevimento.

Troverete inoltre degli spazi appositi che potete compilare con i dati riguardanti i componenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe che vi interessano più direttamente.

Il personale della scuola

e altre informazioni utili

sul servizio scolastico

UFFICI: **Plesso Via S. Vitale** Tel 095 7440026 FAX 0957441720

Plesso Via A. D'Agata Tel 095421938, FAX 0957441473

e-mail: **ctic8ag00p@istruzione.** **itctic8ag00p@pec. istruzione.it**

Sito web: **www.diguardoquasimodo.gov.it**

PRESIDENZA: Angelo SPATARO dirigente scolastico

Domenica CRISTALDI collaboratore vicario

Erminia M. SCUDERI collaboratore

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento

SEGRETERIA:

Rosa DI MAURO - direttore servizi generali e amministr.

Rita CAMPAGNA - assistente amministrativo

Carmela NAPOLI - assistente amministrativo

Giovanna PAPPALARDO - assistente amministrativo

Salvatore PRIVITERA - assistente amministrativo

Adele SANGUEDOLCE - assistente amministrativo

Giorni e orari di ricevimento presso i locali di via S. Vitale 22

	Ufficio Didattica Affari generali		Ufficio del Personale	
Lunedì	8.15 – 10.15	-----	11.30 – 13.00	-----
Martedì	-----	15.30 – 17.00	-----	15.00 – 18.00
Mercoledì	8.15 – 10.15	-----	11.30 – 13.00	-----
Giovedì	-----	-----	-----	-----
Venerdì	8.15 – 10.15	-----	11.30 – 13.00	-----

SERVIZI AMMINISTRATIVI	PROCEDURE DA ATTUARE IN SEGRETERIA	TEMPI di RILASCIO	NOTE
Iscrizioni scuola infanzia e classe prima primaria	Domanda da presentare entro il _____ febbraio alla segreteria della scuola frequentata	a vista	Il modello si può ritirare nella segreteria della scuola frequentata
Iscrizione classi successive alla 1^ primaria	Iscrizione d'ufficio nella stessa scuola		
Iscrizioni ripetenti	Iscrizione d'ufficio nella stessa classe (tranne richiesta di cambio sezione da parte dei genitori oppure spostamento di sezione d'ufficio per esigenze particolari)		
Iscrizioni scuole superiori	Domanda da presentare entro il _____ gennaio nei nostri Uffici	10 minuti dalla consegna	Chiedere in anticipo alla segreteria dell'Istituto prescelto informazioni sul modulo e sulle regole dell'iscrizione
Certificati (iscrizione e frequenza) Borse di studio Giudizi	Domanda in segreteria"	8 giorni dalla consegna"	
Certificati sostitutivi del diploma	D'ufficio	a vista dopo 3 giorni dalla pubblicazione dei risultati finali	Per l'iscrizione al superiore
Documento di valutazione (schede e attestato valutativo finale)	Consegnati direttamente dal dirigente scolastico, dai docenti, oppure dal personale di segreteria.	8 giorni	dall'ultimo scrutinio
Buoni libro	Per i non residenti a Catania, presentare certificato di residenza	entro 8 gg. dalla consegna da parte del Comune	I turni di consegna verranno resi noti con comunicazione diretta agli alunni
Nulla-osta trasferimento altre scuole	Richiesta scritta motivata	8 giorni	

N.B.: Altre informazioni saranno date direttamente agli alunni o pubblicate all'albo e nel sito scolastico.

Incontri collegiali con i genitori

Oltre alle occasioni di colloquio settimanale, in cui ogni insegnante è a disposizione per informazioni sull'apprendimento e sul comportamento degli alunni (come da prospetto pubblicato annualmente all'Albo e nel sito della scuola), la Scuola organizza riunioni pomeridiane collegiali con i genitori nei momenti più importanti dell'anno scolastico.

Vi preghiamo, quindi, di annotare negli spazi vuoti del seguente "calendario" giorni e orari, che saranno comunicati una settimana prima di ogni incontro.

SETTEMBRE 1º GIORNO DI SCUOLA

- per conoscenza reciproca tra docenti, alunni e genitori (prime classi)

OTTOBRE GIORNO_____ ORE_____

- per le elezioni dei vostri rappresentanti nel Consiglio di classe
- per la presentazione del progetto d'Istituto

NOV./DIC. GIORNO_____ ORE_____

- per descrivere la situazione iniziale e i percorsi didattici programmati per ogni alunno
- per comunicare il Consiglio orientativo per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento del mondo del lavoro (solo per le terze classi della scuola secondaria)

FEBBRAIO GIORNO_____ ORE_____

- per consegnare ed illustrare i giudizi del 1º quadrimestre

APRILE GIORNO_____ ORE_____

- per dare informazioni sul processo di apprendimento

GIUGNO GIORNO_____ ORE_____

- per illustrare i giudizi finali e consegnare la scheda di valutazione e gli attestati.

Enti, Uffici, Istituti che collaborano con la Scuola

NEL QUARTIERE:

- Consiglio della V Municipalità: via Don Minzoni, 40 tel. 095395089

  - progetti culturali ed extrascolastici
  - assistenza economica alle famiglie bisognose
  - problemi generali e raccordi con il Comune

- Azienda Sanitaria Provinciale: via Don Minzoni, 68 tel. 090938344

  - sportello consulenza psicologica (riceve per appuntamento da concordare con il Coordinatore della classe)

  - assistenza sociale a famiglie con particolari necessità

- Servizi sociali: via Don Minzoni, 68 tel. 095395089

  - controllo obbligo frequenza scolastica

  - assistenza sociale a famiglie con particolari necessità

- Vigili Urbani: via Girolamo Gravina, 3 tel. 095420741

  - Vigilanza orari ingresso ed uscita alunni

NEL TERRITORIO:

- Biblioteca comunale via Galermo, 254 tel. 0957141511
- Biblioteca comunale Comune di Gravina di Catania tel. 0957447115

NEL COMUNE DI CATANIA:

- Assessorato alle politiche scolastiche via Maddem 153
  tel.0957424007

  - *fornitura arredamento scolastico*
  - *servizio refezione scolastica*
  - *assegnazione buoni-libro*
  - *attività parascolastiche (laboratori, progetti attività estive, visite guidate, ecc.)*

- Assessorato Lavori Pubblici e Manutenzione

  - *servizio manutenzione edificio e impianti (riscaldamento, acqua, ecc.)*

- Azienda Sanitaria Provinciale 3 via Cifali, 76/b
  tel. 0952545706

  - *assistenza sanitaria*
  - *consulenza psicologica*
  - *équipe per alunni disabili*

- Ministero Istruzione Università e Ricerca
  Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
  Ambito Territoriale per la Provincia di Catania, via Coviello 15
  tel. 0957161111 Fax 095446402

- *nomine docenti e personale ATA a tempo indeterminato o annuali*
- *autorizzazione organico classi*

NOTE: _____

_____

_____

_____

Piano dell'Offerta Formativa

PREMESSA

La scuola come "… ***centro di promozione culturale, sociale, civile*** …" ha il compito prioritario di educare al rispetto di sé e degli altri, di favorire l'esperienza costruttiva della legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini. Questo è soprattutto importante in un territorio come San Giovanni Galermo in cui sono presenti fattori di disagio e, talvolta, sfiducia nei confronti delle Istituzioni.

Il nostro istituto, consapevole dell'unicità di ogni individuo, si impegna a valorizzarla e a predisporre percorsi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun soggetto.

L'Istituto Comprensivo "P.S. Di Guardo-Quasimodo" nasce nell'anno 2012 dall'aggregazione della Scuola secondaria di primo grado "Salvatore Quasimodo" al Circolo Didattico "Padre Santo Di Guardo". L'identità di questo nuovo istituto si basa su un buon livello di collaborazione e di dialogo avviato tra le due scuole già negli anni passati, con l'idea di realizzare un percorso di crescita degli alunni unitario, coerente e centrato sullo sviluppo delle competenze e sulla formazione del futuro cittadino.

Il nostro Istituto identifica e documenta le scelte culturali, formative, organizzative e operative della scuola attraverso l'elaborazione del POF (**Piano dell'Offerta Formativa**), cioè un **documento di impegni** tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.

La nostra scuola

Contesto territoriale

L'Istituto opera nel quartiere di S. G. Galermo (V Municipalità del Comune di Catania). La popolazione di S. G. Galermo appare piuttosto eterogenea, così come lo spazio edificato che comprende cooperative edilizie, alloggi popolari, vecchie abitazioni e ville moderne. Nel quartiere sono presenti i servizi sociali essenziali, ma gli unici centri di aggregazione sono rappresentati dalla parrocchia e dalla cooperativa sociale "Prospettiva", che collabora attivamente con l'Istituto. L'assenza di infrastrutture adatte ai giovani influisce negativamente limitando lo sviluppo delle loro potenzialità causando spesso l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Struttura dell'Istituto

L'Istituto comprensivo è costituito da:

- ✓ Scuola dell'infanzia (plesso di via Stefano Vitale 20): strutturata su un unico piano, dispone di aule ampie e luminose, complete di servizi igienici propri, refettorio, cucina, aula per le attività aggiuntive, sala video; negli spazi esterni è allestito un piccolo parco giochi;
- ✓ Scuola primaria (plesso di via Stefano Vitale 22 e plesso di via San Matteo): strutturata su due piani, circondata da vasti spazi esterni adibiti in parte a verde, dispone di aule ampie e luminose (alcune dotate di LIM - Lavagne Interattive Multimediali), servizi igienici propri (di cui due riservati agli alunni disabili, in conformità con la legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche), un ascensore per consentire l'accesso a persone in difficoltà, scale esterne di emergenza, aula magna, , biblioteca, ampia palestra, diversi laboratori (linguistico, scientifico, multimediale, musicale) con dotazioni tecnologiche (LIM e computer), refettorio, sala video;

- ✓ Scuola secondaria di primo grado (plesso Antonio D'Agata 16): strutturata su tre piani, circondata da vasti spazi adibiti in parte a verde, dotata di ampie e comode aule (alcune dotate di LIM), di nuovi laboratori operativi (scientifico, multimediale, linguistico) con dotazioni tecnologiche (LIM e computer), sala mensa, sala video, sala teatro, biblioteca, sala docenti, aule LIM, ampia palestra interna e aree esterne attrezzate per le attività sportive, scale esterne di emergenza. L'edificio è facilmente accessibile ai portatori di handicap grazie alla presenza di adeguate rampe d'accesso, ascensore di collegamento tra i piani, servizi igienici attrezzati.

Bisogni formativi

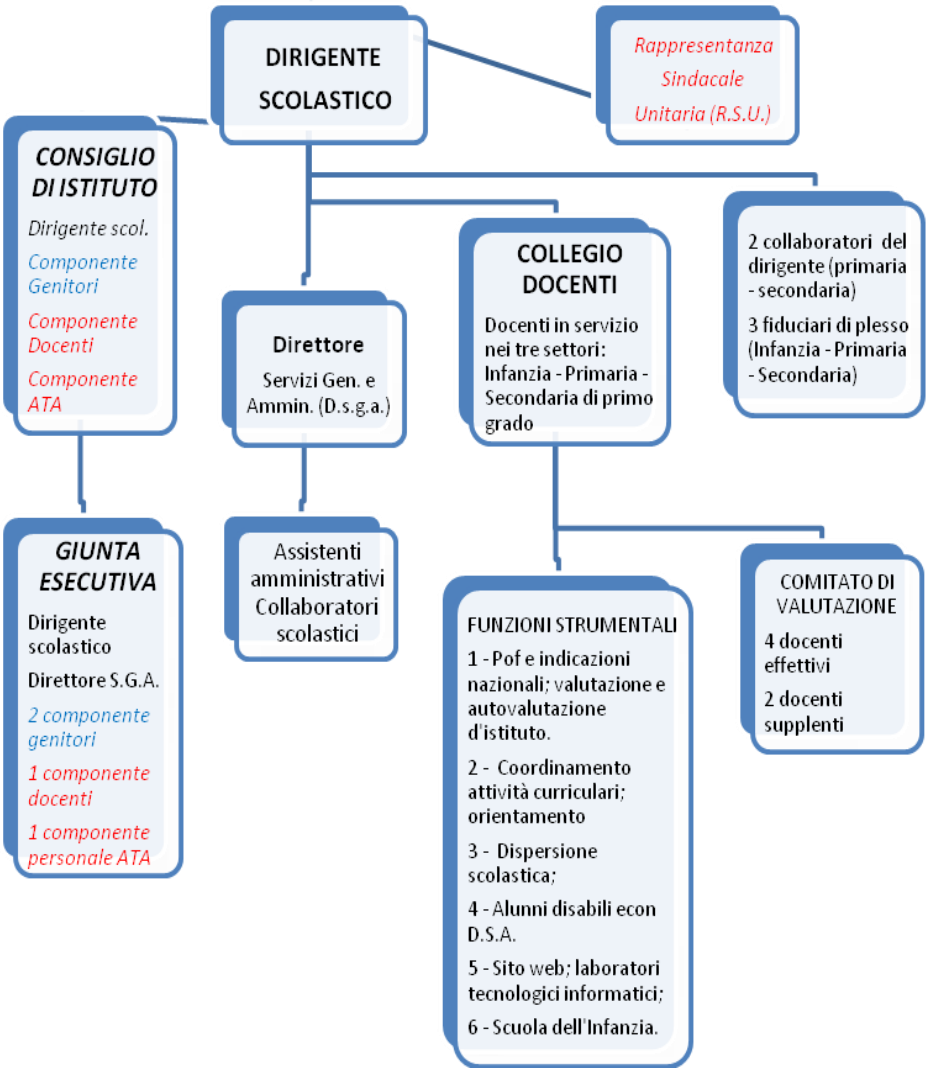
Il nostro Istituto cerca di rispondere ai bisogni degli alunni aiutandoli a superare le difficoltà e a migliorare le competenze per raggiungere traguardi culturali e formativi più elevati. Poiché il successo scolastico coinvolge l'alunno, la famiglia, l'ambiente e il territorio, il nostro Istituto interviene garantendo una rete di sostegno attiva, creando un ambiente favorevole, sollecitando la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie, supportando l'alunno sin dai primi anni di vita scolastica per rendere meno problematico il suo percorso di crescita.

Gli obiettivi che come comunità educativa ci impegniamo a raggiungere sono:

- **delineare percorsi individuali e collettivi di apprendimento** che tengano conto sia dei bisogni educativi emergenti sia delle effettive capacità, potenzialità, ritmi e stili di ciascuno;
- **favorire** la formazione di identità personali positive, in grado di rapportarsi e interagire con gli altri nel rispetto delle regole condivise, intese come elemento indispensabile per la vita associativa;
- **valorizzare** le molteplici risorse esistenti sul territorio al fine di realizzare un'offerta formativa più ricca e articolata;
- **promuovere** attività di accoglienza, integrazione, socializzazione e collaborazione nella consapevolezza che la diversità è una risorsa.

Notevole attenzione è data alle attività laboratoriali che offrono una rilevante pluralità di esperienze e nuovi orizzonti culturali, ai progetti specifici e di collaborazione con enti e strutture esterne.

I percorsi formativi proposti mirano a sviluppare, anche attraverso il gioco e le nuove tecnologie multimediali, le abilità trasversali dell'imparare ad apprendere.



Risorse professionali

I nomi e i compiti di ciascun operatore sono pubblicati annualmente sul sito web della scuola.

Le finalità e gli obiettivi generali del processo formativo

Finalità generali

Le finalità che il nostro istituto si prefigge hanno come punto di riferimento l'alunno, centro di ogni nostra azione educativa in tutti i suoi aspetti. Attraverso i nostri interventi vogliamo guidare gli alunni a superare pregiudizi e paure, ma anche ad essere consapevoli che il sapere è ricerca e scoperta di sé e degli altri. Per tale motivo, si favoriscono attività socializzanti con cui abituare i ragazzi al dialogo costruttivo, al riconoscimento, alla valorizzazione e alla fiducia nei confronti "dell'altro".

Obiettivi generali

Per poter conseguire le competenze chiave europee (ritenute fondamentali per partecipare in maniera attiva alla vita sociale, politica e culturale), la nostra azione educativa persegue i seguenti obiettivi trasversali in tutti e tre gli ordini scolastici:

- l'acquisizione del concetto di sé e della socialità;
- la partecipazione alla vita sociale;
- lo sviluppo delle abilità di base;
- lo sviluppo delle abilità logiche.

La nostra offerta formativa e le soluzioni organizzative della nostra scuola

Organizzazione oraria

La scuola offre classi a tempo normale e classi a tempo prolungato. Il tempo scuola si sviluppa dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

infanzia

per le classi a tempo ridotto dalle ore 08,00 alle ore 13,00;
per le classi a tempo ordinario dalle ore 08,00 alle ore 16,00;

primaria

per le classi a tempo normale dalle ore 08,15 alle ore 13,45;
per le classi a tempo pieno dalle ore 08,15 alle ore 16,15;

secondaria di primo grado

per le classi a tempo normale dalle ore 08,00 alle ore 14,00;
per le classi a tempo prolungato lunedì, mercoledì e venerdì dalle 08,00 alle 14,00 e martedì e giovedì dalle 08,00 alle 17,00.

Criteri di formulazione dell'orario

Nella formulazione dell'orario delle lezioni, si tenta di privilegiare quelle combinazioni favorevoli alla varietà degli impegni, in modo che la giornata scolastica non risulti troppo gravosa per gli allievi, sia dal punto di vista mentale (eccesso di discipline in prevalenza basate sull'esercizio cognitivo), sia dal punto di vista fisico (accumulo dei libri di testo da trasportare).

Criteri di assegnazione degli alunni alle classi

L'assegnazione degli alunni alle classi avviene secondo criteri di imparzialità, equilibrio e trasparenza.
Per la formazione delle classi dell'infanzia si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- Età dei bambini presenti nella sezione, avendo cura di formare, nei limiti del possibile, sezioni di fasce di età vicine (3/4, 4/5);
- equilibrio tra maschi e femmine;
- presenza di alunni diversamente abili;
- numero di alunni per sezione.

Le classi prime della scuola primaria si formano tenendo in considerazione due criteri: mantenere i gruppi delle sezioni di provenienza della scuole dell'infanzia e formare classi il più possibile equi-eterogenee;
Per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, una commissione di insegnanti è incaricata di analizzare le schede informative provenienti dalle scuole primarie e di individuare gruppi di alunni assimilabili tra loro per preparazione di base e motivazione, così che le prime classi risultino composte oltre che da piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe quinta della scuola primaria, da alunni appartenenti a diverse fasce di livello, in misura proporzionata e corrispondente.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

L'insegnante rappresenta per gli alunni una risorsa fondamentale. Egli ha l'obbligo di collaborare con gli altri colleghi del Consiglio per garantire un'azione omogenea e costante.

Il Dirigente scolastico, in seguito ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e su parere del Collegio dei docenti, assegna gli insegnanti alle classi, ispirandosi a tre principi fondamentali: la continuità didattica, la dichiarazione di disponibilità per l'impiego nei modelli-orario in adozione, la posizione occupata nella graduatoria di Istituto.

Con l’espressione “continuità didattica” vogliamo riferirci al diritto dei docenti e degli allievi di continuare, da un anno scolastico ad un altro, il loro rapporto di apprendimento/insegnamento, evitando scompensi affettivi e metodologici.

Integrazione alunni diversamente abili

Il nostro Istituto ritiene importante favorire l’inserimento, l’integrazione e il processo educativo degli alunni diversamente abili attraverso due modalità:

- **laboratori** che permettono di organizzare le attività in maniera flessibile ed efficace e consentono di utilizzare al meglio le innovazioni. I percorsi didattici si rivolgono a gruppi di alunni e riguardano la sfera emozionale e sociale. Attraverso la musica e le attività di manipolazione si entra in diretto contatto con le emozioni, i sentimenti, la memoria e l'immaginazione, si stimolano gli alunni e si favorisce l'espressione. I contenuti dell’educazione musicale e artistica si integrano con quelli dell’educazione alle emozioni, facendo vivere agli alunni esperienze emotivo-affettive reali, profondamente vissute e significative.
- **protocollo di continuità** tra ordini di scuola(scuola dell’Infanzia, primaria e secondaria di primo grado), anche per prevenire i disturbi dell’apprendimento e del disadattamento scolastico. La continuità riguarda il percorso formativo di ogni singolo alunno e avviene attraverso il confronto e la condivisione di strumenti utili alla progettazione e alla valutazione tra i docenti, attività di autovalutazione e di riprogettazione, coordinamento e supporto ai docenti. La continuità coinvolge i docenti dell'ultimo anno di ogni ordine ed avviene attraverso la raccolta di informazioni e la definizione di percorsi utili ad affrontare gli ordini di scuola superiore.

Alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Il nostro Istituto, consapevole e aggiornato sulla normativa relativa alle problematiche dei disturbi specifici dell'apprendimento, si impegna a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano questi disturbi. Per fare ciò si prevede un protocollo condiviso per individuare precocemente le difficoltà degli alunni, sensibilizzare, diffondere e condividere fra i Docenti di ogni ordine la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche, predisporre un Piano Didattico Personalizzato, sostenere la famiglia e mantenere contatti produttivi con i centri sanitari specializzati.

Ambienti di apprendimento

Nella scuola del primo ciclo l'ambiente è visto come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni". Il nostro istituto propone ambienti di apprendimento che promuovono il pieno sviluppo della persona secondo i seguenti principi pedagogici: l'attenzione all'**alunno**, inteso come soggetto che apprende, alla sua **dimensione sociale**, ai suoi **processi di apprendimento**.

Nella scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento è caratterizzato dall'esperienza, come processo di apprendimento di forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli, e dal gioco come attività fondamentale attraverso la quale i bambini vivono, raccontano, interpretano in modo creativo le esperienze personali e sociali.
Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, anche nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si privilegia una didattica di tipo laboratoriale, improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docenti e allievi, con un uso di materiali che stimolino il "fare", una

gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni diverse e motivanti per gli allievi, in cui i vari tipi di linguaggi, compreso quello multimediale e tecnologico, possano integrarsi.
Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze.

Il sito dell'Istituto

Il nostro Istituto ha un sito web **www.diguardoquasimodo.gov.it** con cui si vuole rappresentare l'identità della scuola, rendere trasparente la sua attività, diffondere contenuti culturali e didattici, offrire servizi per gli studenti, le famiglie e il personale scolastico. Nel sito si trovano: un archivio di esperienze, eventi e lavori prodotti dagli alunni, informazioni relative all'organizzazione e alla struttura dell'istituto, modulistica online, materiale didattico, link a siti utili e un'area riservata al personale scolastico, cui è possibile accedere solo con username e password.

Orientamento

L'attività di orientamento scolastico del nostro Istituto prevede un percorso di continuità tra i diversi ordini per unificare il processo di acquisizione dell'identità personale e favorire la continuità educativa.

L'obiettivo della scuola è quello di formare la persona su diversi piani (cognitivo, culturale e relazionale) per poter affrontare positivamente gli scenari sociali e professionali che mutano in continuazione. Entrando nel mondo lavorativo, l'alunno deve essere in grado di riorganizzare i propri saperi, le proprie competenze e il proprio lavoro. Il nostro istituto realizza perciò percorsi formativi per valorizzare le inclinazioni personali degli studenti e la loro personalità attraverso cui:

- riflettere sulla propria identità per aumentare la consapevolezza del proprio sé;
- far acquisire la capacità di individuare il tipo di comunicazione posseduta;
- far sviluppare le capacità di autovalutazione delle caratteristiche personali;
- aiutare a conoscere e valutare le proprie risorse personali, i propri interessi e le proprie abilità scolastiche;
- fornire informazioni sul territorio di appartenenza e sugli aspetti economico–produttivi;
- rendere consapevoli gli alunni della scelta formativa da fare;
- rendere autonomi nella ricerca formativa per la scelta degli indirizzi scolastici.

Il curricolo obbligatorio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età, promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità e con il dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Per i bambini di 3 anni vengono progettate delle attività finalizzate ad aiutare il bambino ad accettare, a superare il distacco dalla famiglia, a scoprire gli spazi della scuola e la possibilità di utilizzarli insieme ai coetanei, acquisendo sicurezza e fiducia verso se stesso e l' ambiente che lo circonda.

Per i bambini più grandi si prevedono attività prevalentemente esplorative e costruttive nelle quali prevalgono la collaborazione e la capacità di controllare il corpo e il movimento: tutto ciò sempre in forma ludica e in dimensione creativa.

Per i bambini di 5 anni vengono progettate delle attività di *pre-grafismo* per guidarli verso il passaggio alla scuola primaria.

Il curricolo si articola in cinque Campi di Esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.
Questi campi sono intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino, le attività educative vengono programmate per favorire il loro apprendimento attraverso la valorizzazione del gioco.
I traguardi da raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia relativi a ciascun campo di esperienza sono:

Il Sé e l'altro:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Il corpo e il movimento:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini suoni e colori:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende le narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola del primo ciclo

Italiano

L'acquisizione delle competenze linguistiche coinvolge, in misura diversa, tutti i docenti perché contribuisce al raggiungimento del successo scolastico, alla formazione di uno spirito critico, allo sviluppo e alla crescita della persona e del futuro cittadino. La comunicazione in italiano è infatti la prima tra le otto competenze chiave previste dalle raccomandazioni europee, cioè la "capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero".

Al termine della scuola primaria l'alunno deve essere in grado di:

- partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;
- ascoltare e comprendere testi di tipo diverso e individuare in essi le informazioni principali e il senso globale;
- leggere e comprendere testi di vario genere utilizzando diverse strategie di lettura: a voce alta, silenziosa, autonoma;
- utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili all'apprendimento di argomenti trattati, acquisire capacità di sintesi e una terminologia specifica da utilizzare nell'esposizione orale e nella produzione scritta;
- produrre, completare, trasformare e rielaborare testi;
- comprendere, discernere e utilizzare vocaboli di uso comune e termini specifici legati alle discipline;

- svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su testi propri e altrui, mettere in pratica scelte linguistiche correlate alle diverse situazioni comunicative, nella consapevolezza dell'esistenza di lingue diverse;
- avere piena padronanza e sapere applicare le conoscenze fondamentali riguardanti l'organizzazione logico sintattica della frase e la strutturazione delle parti del discorso.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone fonte, tema, informazioni, gerarchia, intenzioni dell'emittente;
- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, usando la comunicazione orale per collaborare con gli altri; esporre oralmente argomenti di studio anche usando supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer);
- leggere e interpretare testi letterari di vario tipo; usare i manuali delle discipline e i testi divulgativi nelle attività di studio per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni e concetti;
- scrivere correttamente testi anche multimediali di diversa tipologia;
- adattare il registro linguistico alla situazione comunicativa; riconoscere, comprendere e usare correttamente parole del vocabolario di base e termini specialistici;
- padroneggiare la struttura linguistica tanto da riuscire a correggere i propri scritti; riconoscere le varietà linguistiche e il loro uso.

Storia

Lo studio della storia ha lo scopo di promuovere la cultura storica degli alunni per renderli in grado di selezionare le informazioni e comprendere il mondo. Per aiutarli ad affrontare questa disciplina, si utilizzano attività laboratoriali fin dalla scuola primaria, sviluppate anche nella secondaria per consolidare le competenze e le conoscenze già apprese. L'apprendimento della storia è legato a quello di altre discipline, come la geografia, con cui condivide conoscenze che coinvolgono gli spazi, gli ambienti, i territori, in cui civiltà e processi di trasformazione vengono contestualizzati. L'insegnamento della storia contribuisce inoltre all'educazione del patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva.

Al termine della scuola primaria l'alunno deve essere in grado di:

- esplorare le tracce del passato presenti nel territorio e comprendere il valore dei beni artistici e culturali come patrimonio dell'umanità;
- usare la linea del tempo per strutturare informazioni, conoscenze e periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni;
- organizzare le informazioni e le conoscenze e individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo;
- raccontare i fatti studiati e riprodurre semplici testi storici anche con risorse digitali.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- conoscere e usare le fonti e le diverse tecniche di lavoro;
- selezionare e organizzare le informazioni collocando la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale;
- conoscere e usare gli strumenti propri della disciplina;

- produrre testi scritti e esporre oralmente i concetti appresi selezionando le conoscenze da diverse fonti e usando un linguaggio specifico.

Geografia

Lo studio della geografia riguarda la conoscenza dei rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che li ospita e della trasformazione dell'ambiente durante i secoli. Queste conoscenze riguardano anche gli aspetti demografici, socio-culturali, politico-economici degli ambienti. La geografia inoltre affronta i problemi di gestione del territorio e della tutela ambientale, per aiutare gli alunni ad aprirsi verso il mondo attuale per diventare cittadini attivi. Il percorso di studi è finalizzato a far orientare gli alunni nel territorio per analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale, da quello locale a quello mondiale.

Al termine della scuola primaria l'alunno deve essere in grado di:

- orientarsi nello spazio circostanze e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;
- ricavare informazioni geografiche da diverse fonti per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare schizzi cartografici e carte tematiche;
- riconoscere e denominare i principali "oggetti" geografici e fisici e individuare i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani;
- cogliere nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale e i rapporti di connessione e di interdipendenza che ne derivano.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- Orientarsi nello spazio e sulle carte;
- Utilizzare fonti e dati per comunicare efficacemente informazioni spaziali;
- Riconoscere nei paesaggi elementi significativi e le emergenze per tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale;
- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti dell'uomo sui sistemi territoriali.

Matematica

La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Il laboratorio è un elemento fondamentale, inteso sia come luogo fisico che come momento in cui l'alunno diventa soggetto attivo e consapevole delle proprie scelte. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale i concetti, le abilità e le competenze vengono ritrovati e sviluppati gradualmente, insieme all'acquisizione di un linguaggio matematico sempre più ricco. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione dei problemi legati alla vita quotidiana; l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi. Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta utile in molte situazioni per operare nella realtà.

Al termine della scuola primaria l'alunno deve essere in grado di:

- muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;
- riconoscere, denominare, descrivere, rappresentare e classificare forme geometriche del piano e nello spazio, utilizzando i più comuni strumenti per il disegno geometrico;
- ricavare dati e informazioni da rappresentazioni grafiche; costruire tabelle e grafici per rappresentare informazioni;
- risolvere facili problemi descrivendo il procedimento risolutivo e le strategie scelte;
- imparare a costruire ragionamenti.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni;
- riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni;
- spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta;
- sostenere le proprie convinzioni portando esempi adeguati;
- utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale;
- orientarsi con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...);
- rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

La moderna conoscenza scientifica è fondata sull'osservazione ed interpretazione di fatti e fenomeni, con il coinvolgimento diretto degli alunni, partendo dal loro vissuto per progettare esplorazioni della realtà al fine di verificare le ipotesi formulate. Il percorso didattico delle scienze mira alla consapevolezza dell'unicità del metodo scientifico adeguando i contenuti alle diverse fasce di età.

Al termine della scuola primaria l'alunno deve essere in grado di:

- sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolino a cercare spiegazioni di ciò che vede succedere;
- esplorare i fenomeni con un approccio scientifico;
- individuare nei fenomeni somiglianze, differenze, aspetti quantitativi e qualitativi;
- riconoscere le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscendone il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed avendo cura della sua salute;
- avere atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale;
- esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando il linguaggio appropriato;
- ricavare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ipotizzarne le cause verificandole;
- sviluppare capacità di osservazione e generalizzazione;
- collegare lo sviluppo delle scienze a quello della storia dell'uomo;
- avere curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico.

Tecnologia

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano tanto nei bambini quanto nei ragazzi la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi. La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia. Gli alunni saranno introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti.

Al termine della scuola primaria secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- riconoscere e identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse, il consumo di energia e del relativo impatto ambientale;
- conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento;

- ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e volantini;
- orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;
- produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche.

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- riconoscere nell'ambiente che lo circonda i processi di trasformazione delle risorse e delle diverse forme di energia coinvolte.
- ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;
- conoscere e utilizzare oggetti e strumenti di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- saper utilizzare istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi, anche collaborando con i compagni.
- progettare e realizzare rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la

cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La conoscenza delle lingue straniere sensibilizza l'alunno e lo proietta verso una dimensione europea, stimolando la comprensione e l'accettazione e riducendo le distanze emotive e mentali tra un popolo e l'altro. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. L'insegnamento delle lingue straniere punta ad una partecipazione attiva degli alunni alla comprensione del suo funzionamento, alla condivisione delle regole, all'assunzione dei compiti da svolgere, alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, alle inclinazioni e al rispetto degli altri. Si procederà attraverso diverse strategie e attività: proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua.

Al termine della primaria l'alunno deve essere in grado di:

- comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- interagire nel gioco e comunicare, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante;
- individuare alcuni elementi culturali, cogliere rapporti tra forme linguistiche appartenenti alla lingua straniera e alla lingua madre;

Al termine della secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio;
- interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
- leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;
- leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline;
- scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari;
- individuare elementi culturali veicolati dalla lingua madre o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto;
- affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti;
- autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.

Musica

L'apprendimento della musica si articola su due dimensioni: produzione e fruizione. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno. La musica è un potente mezzo di espressione e comunicazione che interagisce con le altre arti e con i vari ambiti disciplinari.

Al termine della primaria l'alunno deve essere in grado di:

- esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori e strumenti musicali;
- gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali;
- articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari;
- riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.

Al termine della secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali;
- usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali;
- dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando di comprendere eventi, materiali, opere musicali e riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale;
- valutare in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce;
- integrare con altri aspetti saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

Arte e immagine

Questa disciplina ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini, di acquisire consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo parte

dall'esperienza espressiva spontanea per giungere a forme sempre più consapevoli. L'approccio privilegiato è quello di tipo laboratoriale.

Al termine della primaria l'alunno deve essere in grado di:

- osservare, descrivere e leggere immagini statiche (opera d'arte, foto, …) e messaggi multimediali (spot, filmati, videoclip, …);
- produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso semplici tecniche;
- conoscere e apprezzare i beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare rispetto e sensibilità per la loro salvaguardia.

Al termine della secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali e riconoscendo il valore culturale di immagini, opere e di oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio;
- riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
- realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media o codici espressivi;
- descrivere e commentare opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Scienze motorie e sportive

Le scienze motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente, come espressione della crescita e del processo di maturazione; offrono altresì l'opportunità di soffermarsi su scelte di stili di vita che favoriscono il benessere della persona e il mantenimento di un buono stato di salute. L'attività motoria e sportiva, attraverso la vittoria e la sconfitta, sviluppa la capacità di controllare le proprie emozioni; il gioco e lo sport sono mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri" che favoriscono l'integrazione. I ragazzi attraverso lo sport acquisiscono l'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile.

Al termine della primaria l'alunno deve essere in grado di:

- acquisire consapevolezza di sé e padronanza degli schemi motori e posturali, sperimentando diverse gestualità tecniche;
- utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali coreutiche;
- comprendere attraverso esperienze di gioco-sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
- rispettare le norme di sicurezza per sé e per gli altri utilizzando, in tutti gli ambienti di vita le competenze acquisite;
- riconoscere il rapporto tra il proprio benessere psicofisico e un corretto regime alimentare.

Al termine della secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali;
- sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso strumenti specifici (mappe, bussole, …);

- conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo;
- saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport;
- padroneggiare le capacità coordinative, adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti;
- conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico di giochi o sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice;
- saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta;
- saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a situazioni di pericolo;
- praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica, riconoscendone i benefici;
- conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool, …).

Religione

L'insegnamento della religione cattolica concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno anche nella dimensione religiosa e sollecitando il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali. Tale insegnamento favorisce gli atteggiamenti che

avviano l’alunno ad affrontare la problematica religiosa: l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d’ogni forma d’intolleranza e fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, l'approccio positivo nei confronti delle culture e delle religioni diverse, la solidarietà con tutti. L'ora di religione è aperta a tutti anche ad alunni di fede non cristiana o non credenti perché non si pone all'interno come momento confessionale, ma come approccio culturale al fenomeno religioso in genere e alla tradizione cristiana che ha caratterizzato il nostro Paese, conoscendo le molteplici forme del linguaggio religioso, divenendo capace di leggere e interpretare i numerosi segni della vita religiosa presenti nella nostra società e nel mondo.

Al termine della scuola primaria l’alunno deve essere in grado di:

- riflettere su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui vive;
- riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività;
- riconoscere nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi;
- identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico, analizzare le pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale;
- confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento;

- cogliere il valore specifico dei Sacramenti e interrogarsi sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Al termine della secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di:

- interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo;
- essere aperto alla sincera ricerca della verità, interrogarsi sul trascendente e sulle domande di senso;
- cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili;
- iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti;
- relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo.

Attivita' alternative all' insegnamento della religione cattolica: da programmare in base alle scelte delle famiglie e alle risorse disponibili.

L'ampliamento dell'offerta formativa

Progetti curriculari

Il nostro Istituto prevede l'attuazione di diversi progetti e laboratori da svolgersi durante le ore curriculari, a seconda delle risorse professionali,

nelle stesse aule in cui gli alunni svolgono l'ordinaria attività didattica o in spazi appositi. Le ipotesi progettuali si fondano su principi fondamentali di carattere pedagogico e sociale quali:

- ✓ **Promuovere** lo sviluppo armonico dell'identità personale nel rispetto delle effettive potenzialità di ciascuno, consapevoli dell'unicità dell'individuo;
- ✓ **Favorire** la cultura della legalità e della sicurezza come fondamenti del vivere civile.

I progetti riguardano in particolar modo:

- l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- l'acquisizione, il consolidamento o il potenziamento di competenze informatiche;
- l'acquisizione, il recupero, il consolidamento o il potenziamento di competenze linguistiche in italiano e lingua straniera;
- l'acquisizione, il recupero, il consolidamento o il potenziamento di competenze matematiche;

I laboratori specifici possono essere:

- teatrale;
- di espressività corporea;
- dei linguaggi;
- di ceramica o di arti pittoriche;
- musicale;
- matematico;
- scientifico-ambientale;
- informatico;
- sportivo.

Progetti extracurriculari realizzati con la collaborazione di risorse esterne

Per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa si attivano altri progetti extracurriculari con varie tematiche finalizzati a facilitare

gli apprendimenti e che hanno come traguardo l'acquisizione di competenze trasversali alle discipline, la crescita personale degli alunni e la formazione di una coscienza civile e sociale responsabile.
Le tematiche trattate riguardano: cura e attenzione alla salute del proprio corpo, all'alimentazione, all'igiene; rispetto di norme e regole condivise, del principio di solidarietà nel rispetto di sé e dell'altro, dell'ambiente circostante, salvaguardia dei beni comuni, tutela del pianeta.
Per realizzare tali attività l'Istituto collabora con gli Enti Locali ed il mondo dell'associazionismo con i quali condivide un bisogno comune: la necessità di formare cittadini consapevoli e responsabili. La scuola, in conformità con la programmazione educativo-didattica elaborata dal Collegio dei Docenti, accoglie proposte provenienti dal Territorio e instaura collaborazioni con: Forze dell'Ordine, Enti Locali, Provincia, Regione (progetti Area a Rischio), Ministero Pubblica Istruzione, A.S.P., Istituti pubblici e privati, Agenzie Formative, Federazioni e Società Sportive, CONI, Unione Europea (progetti PON e POR).

Iniziative culturali e benefiche

Il nostro istituto propone l'adesione a mostre, concorsi e iniziative varie a carattere sia locale sia nazionale; la partecipazione a "Pescate" di beneficenza e la Fiera del dolce.

Visite di istruzione

Per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, durante l'anno scolastico, si propongono:

- la visione di spettacoli teatrali o cinematografici da effettuarsi in orario scolastico;
- la partecipazione ad esperienze di attività artigianali, quali la vendemmia, la panificazione, oppure visite presso aziende che si

occupano di trasformazioni alimentari (fabbrica del cioccolato, frantoio)

Le visite di istruzione si effettuano durante il corso dell'anno scolastico e comunque entro e non oltre il mese di Maggio. Le mete delle visite sono proposte dai docenti e deliberate insieme ai genitori all'interno dei Consigli di Interclasse e intersezione.

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado durante il triennio hanno la possibilità di visitare e conoscere il territorio circostante e quello delle altre province siciliane. Gli alunni vengono preparati alle visite guidate attraverso un lavoro di ricerca e con la suddivisione di alcuni compiti da svolgere (fotografie dei luoghi, disegni, raccolta di materiale, depliant, informazioni, ecc.). Si realizzano poi delle schede o dei percorsi (su prodotto cartaceo o informatico) o delle mini guide con il materiale raccolto, che possono servire alle altre classi.

Per gli alunni delle classi terze è prevista una visita di un paio giorni in una località significativa per gli studi compiuti durante il triennio secondo la disponibilità come accompagnatori dei docenti del consiglio di classe. Durante questo periodo gli alunni, oltre ad avere la possibilità di conoscere ed approfondire maggiormente un’altra realtà locale, hanno l’opportunità di compiere tutte quelle esperienze legate alla socializzazione e di verificare quanto appreso a scuola.

Verifica e valutazione

La valutazione

La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo per gli alunni e le loro famiglie, che permette di promuovere un dialogo tra scuola e famiglia e favorisce il recupero e lo sviluppo delle abilità da acquisire.

Consapevole dell'unicità di ogni singolo alunno, il nostro Istituto offre risposte differenziate per soddisfare i bisogni e far raggiungere a ciascuno gli obiettivi prefissati.

Tempi e strumenti

La valutazione è un percorso che precede, accompagna e segue le attività delle diverse discipline. Affinché questa sia corrispondente agli obiettivi didattici previsti, i docenti analizzano il contesto socio–culturale degli alunni per conoscere i prerequisiti didattici, le abilità specifiche, le potenzialità personali e predisporre il percorso didattico–formativo maggiormente adatto ad ognuno.

Il processo di verifica, che avviene durante tutto il percorso di apprendimento per far raggiungere agli alunni il successo formativo, prevede:

- prove iniziali o di ingresso per verificare il grado di inserimento e di socializzazione (nella scuola dell'infanzia) e le competenze già possedute dagli alunni (nella primaria e nella secondaria);
- verifiche in itinere per rilevare il grado di interesse e di partecipazione alle attività e le competenze nei vari ambiti (scuola dell'infanzia) e controllare che gli alunni non abbiano difficoltà nell'apprendimento (scuola primaria e secondaria);
- prove finali, per accertare il livello di autonomia e di socializzazione e il raggiungimento delle competenze raggiunte (scuola dell'infanzia) e che gli alunni abbiano appreso i contenuti delle diverse attività e abbiano appreso le competenze previste (scuola primaria e secondaria).

Per permettere ad ogni alunno di raggiungere gli obiettivi prefissati, vengono proposte diverse attività che abituano gli alunni a lavorare sia individualmente che in gruppo e permettono di sviluppare un metodo di

valutazione personale: attraverso l'osservazione diretta, la raccolta di elementi relativi a comportamenti, atteggiamenti e strategie operative, verifiche orali individuali e/o collettive, verifiche scritte soggettive e/o oggettive.

Il nostro Istituto attua una valutazione trasparente perché condivide con le famiglie e gli alunni i criteri valutativi e tempestiva attraverso la comunicazione alle famiglie: comunicazione scritta, colloqui individuali e/o collettivi con i docenti, consegna e illustrazione delle schede di verifica quadrimestrale da parte dei docenti.

Criteri

Gli insegnanti valutano gli apprendimenti e le competenze degli alunni secondo criteri condivisi e deliberati dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. n°122 del 22-06-2009).

Procedure di autovalutazione

Riflettere sul proprio lavoro e su come procede è un momento importante che permette di stabilire dei traguardi che si possono realisticamente conseguire.
Valutare l'intero operato della scuola è molto complesso e richiede sia la conoscenza dei fattori che agiscono in maniera favorevole sulla formazione degli alunni sia la capacità di individuare tutti quegli ostacoli che impediscono o rallentano questo processo. Il nostro istituto, consapevole che la valutazione sia necessaria per poter migliorare il servizio, prevede processi di autovalutazione attraverso due modalità:

- confronto tra i risultati ottenuti nelle prove nazionali e i risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico dalle classi corrispondenti attraverso l'elaborazione di un rapporto che permette di individuare i punti di debolezza e quelli di forza per

elaborare delle strategie che consentano agli alunni di migliorare i propri apprendimenti;

- somministrazione di un questionario rivolto agli studenti, alle famiglie e al personale, i cui risultati sono elaborati in un documento finale che consente di individuare i punti di forza su cui puntare e punti di debolezza da potenziare.

Risorse Finanziarie

Ci sembra utile informarvi, infine, sulle risorse finanziarie di cui la nostra scuola dispone ogni anno, se non altro per valutare insieme le difficoltà della gestione amministrativa che deve soddisfare le esigenze dell'Istituto. Le decisioni sulle utilizzazioni dei fondi sono affidate al Consiglio d'Istituto in cui sono rappresentate normalmente le componenti (genitori, docenti, personale ATA e Dirigente scolastico) che hanno la responsabilità del funzionamento amministrativo e didattico della scuola.

Il finanziamento ordinario è assicurato dalla Regione Sicilia - Assessorato alla Pubblica Istruzione che provvede alla erogazione delle risorse economiche. La scuola affida ad un Istituto Bancario il compito di incassare le somme e di pagare i fornitori, non potendo, per legge, effettuare operazioni di cassa e maneggiare denaro.

Ulteriori finanziamenti, in genere con vincolo di destinazione, possono essere assegnati:

- dallo Stato (Ministero dell'Istruzione) per il pagamento del personale, secondo le norme contrattuali nazionali e d'Istituto;
- da altri Enti (Comune, ecc.) per attività formative, per la piccola manutenzione, ecc.;
- dai privati (ad esempio, i genitori degli alunni) per le visite guidate, l'assicurazione contro gli infortuni, ecc.

Le norme amministrativo-contabili prevedono la predisposizione di un Programma Annuale strutturato in Progetti ed Attività. Le delibere di spesa, unitamente alle convocazioni ed ai verbali delle riunioni di tale organo collegiale, vengono pubblicate all'Albo del Consiglio d'Istituto e nel sito della scuola.

Regolamento d'Istituto

Una Scuola per l'alunno

Premessa

Affinché vengano definiti i rapporti all'interno della comunità scolastica e, quindi, i diritti e i doveri di coloro che ne sono protagonisti, sono fissati nei seguenti articoli del Regolamento d'Istituto alcune norme di convivenza, che favoriranno l'esperienza costruttiva della legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini.
Il primo giorno di scuola gli studenti delle classi prime, i loro genitori, il Dirigente scolastico, firmano il Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.
Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, specialmente nelle classi prime, ciascun consiglio di intersezione, di interclasse e di classe mette in atto le iniziative più idonee per le attività di accoglienza degli studenti, per la presentazione e la condivisione del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art. 1) DIRITTI

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità culturale e religiosa di ciascuno e le inclinazioni personali;
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile;
- all'esercizio della democrazia anche attraverso assemblee di classe ed elezioni annuali dei rappresentanti degli alunni, per avanzare proposte ed affrontare problemi di interesse generale, insieme al Dirigente scolastico e ai rappresentanti dei docenti;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla scelta delle attività formative integrative offerte dalla scuola;
- ad un ambiente salubre, sicuro e adeguato ai bisogni.

La disciplina, intesa come permanente rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, è affidata alle responsabilità del Dirigente scolastico, degli insegnanti e dei collaboratori scolastici e ha, quale obiettivo finale, lo sviluppo dell'autocontrollo negli allievi.

Art. 2) DOVERI

Lo studente ha il dovere:

- di partecipare regolarmente alle lezioni e a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che verranno svolte nel contesto della programmazione scolastica;
- di non utilizzare in alcun modo, anche solo tenendoli accesi, telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici personali e non esplicitamente autorizzati;
- di mantenere in ordine il diario, dove registrare puntualmente tutte le lezioni assegnate e le comunicazioni della scuola;
- di assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- di non abbandonare il proprio posto, né affacciarsi alle finestre durante l'avvicendamento degli insegnanti;
- di avere nei confronti del capo d'Istituto, degli insegnanti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- di adeguare il linguaggio, il comportamento e l'abbigliamento all'ambiente scolastico inteso come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio;
- di utilizzare correttamente, seguendo le istruzioni ricevute, le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e di comportarsi in modo da non arrecare danni alle persone e al patrimonio della scuola;
- di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento della Scuola e spiegate dagli insegnanti.

Disciplina alunni

Art. 3) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 4) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 5) In relazione ai doveri indicati nell'art. 2 del presente Regolamento si definiscono qui di seguito alcuni comportamenti degli alunni, tenuti all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico, per cui si prevede una sanzione disciplinare:

a) Comportamenti che impediscono il regolare svolgimento delle attività:

- utilizzare in qualsiasi modo, anche solo tenendoli accesi, telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici personali e non esplicitamente autorizzati;
- disturbare le lezioni e le altre attività della classe e della scuola;
- mancare ai doveri scolastici, assentarsi ingiustificatamente;
- arrecare, volontariamente o per negligenza, danni alle attrezzature, agli arredi della scuola, agli oggetti dei compagni e del personale della scuola, ai libri presi in prestito dalla biblioteca e all'edificio scolastico.

b) Comportamenti lesivi della dignità della persona e delle Istituzioni:

- comportarsi in modo offensivo, o indurre altri a farlo, nei confronti delle persone, dell'Istituzione scolastica e delle sue componenti.

c) *Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri:*

- aggredire compagni o altre persone, o spingere altri a farlo;
- non rispettare intenzionalmente le norme di sicurezza, comunque definite e spiegate agli alunni dai responsabili, relative a qualsiasi attività scolastica interna o esterna all'Istituto.

Sanzioni, organi competenti e procedure

Art. 6) Si individuano le seguenti sanzioni disciplinari:

a) ammonizione scritta dell'insegnante con annotazione sul registro, comunicazione ai genitori e loro eventuale convocazione;

b) ammonizione scritta del Dirigente scolastico, comunicazione ai genitori e loro eventuale convocazione;

c) sospensione dalle visite guidate o dalle eventuali attività integrative offerte dalla scuola;

d) sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni;

e) sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni;

f) sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;

g) nel caso che l'alunno utilizzi telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici personali, non esplicitamente autorizzati, questi saranno trattenuti dall'insegnante, eventualmente consegnati in presidenza e, successivamente, restituiti al termine delle lezioni all'alunno o, in caso di reiterazione del comportamento, esclusivamente ai genitori.

Gli organi competenti potranno irrogare le sanzioni disciplinari che riterranno adeguate al caso specifico.

Si applica, altresì, il principio della riparazione del danno e si può convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 7) I comportamenti di cui all'art. 5 punto a) sono sanzionati con l'ammonizione scritta del docente o del Dirigente e l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 8) I comportamenti di cui all'art. 5 punti b) e c) possono essere sanzionati dal Consiglio di interclasse o di classe con la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni o dalle visite guidate o dalle attività integrative.

Il Consiglio è convocato con un preavviso di almeno 5 giorni in seduta straordinaria, nella composizione allargata ai rappresentanti dei genitori. In caso di urgenza o di esplicita richiesta del docente proponente, la convocazione può avvenire in tempi più brevi, anche via fonogramma.
I genitori e l'alunno interessati sono invitati formalmente a partecipare alla seduta, in modo da garantire il diritto di esporre le proprie ragioni.

Conclusa la fase preliminare volta ad accertare l'esatto svolgimento dei fatti contestati, il Consiglio, a maggioranza dei componenti intervenuti, vota a scrutinio segreto sulla sanzione da irrogare.

I1 provvedimento adottato, la relativa motivazione e l'eventuale offerta di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica sono comunicati integralmente per iscritto ai genitori dell'alunno, che possono presentare ricorso al Dirigente dell'ufficio territoriale competente entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione.

I comportamenti di cui all'art. 6 punti e) e f) possono essere sanzionati dal Consiglio d'Istituto. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 9) Nel determinare la sanzione si deve tenere conto della situazione personale dell'alunno, delle eventuali circostanze attenuanti e della precedente condotta.

Art. 10) È istituito nella Scuola un organo di garanzia, formato dalla Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, che ha competenza a decidere sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari che non comportano la sospensione.

Art. 11) I genitori, che intendano ricorrere alla Giunta Esecutiva per eventuali impugnazioni, devono produrre istanza scritta entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione. La Giunta Esecutiva ha facoltà di convocare l'interessato o gli interessati e deve fornire risposta scritta sulle decisioni prese. Con le stesse modalità può ricorrere chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

Art. 12) Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non influiscono sulla valutazione del profitto.

Regolamentazione ingressi - uscite ritardi - giustificazioni

Art. 13) L'ingresso degli alunni a scuola è annunciato dal suono della campana: gli alunni, ordinatamente raggruppati nello spazio riservato a ciascuna classe, verranno prelevati dai docenti in servizio durante la 1ª ora di lezione e accompagnati nelle aule.

Art. 14) Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di entrata dovranno essere muniti di giustificazione o si presenteranno accompagnati dai genitori.
In caso di ritardi imprevisti, gli alunni privi di giustificazione verranno comunque ammessi in classe, con tempi d'accesso stabiliti a discrezione del Dirigente scolastico o del docente delegato.
Dei ritardi ripetuti, o di quelli non suffragati da giustificazioni accettabili, saranno tempestivamente informate le famiglie, a cui si chiederanno con insistenza maggiore attenzione e collaborazione.

Art. 15) Le uscite anticipate saranno consentite solo in casi di estrema necessità; i ragazzi saranno affidati esclusivamente ai genitori (o a tutori) la cui firma autografa verrà apposta sul registro di classe o su modelli appositi.

Art. 16) La Scuola assicura la regolarità del servizio. In occasione di scioperi o di assemblee sindacali del personale, l'ingresso posticipato, l'uscita anticipata o l'eventuale sospensione del servizio saranno resi noti alle famiglie tramite comunicazione scritta, almeno tre giorni prima della sospensione prevista. Detta comunicazione dovrà riportare la firma autografa dei genitori (o di chi ne fa le veci).
In caso contrario, gli alunni non saranno congedati in anticipo rispetto all'orario normale.

Art. 17) In occasione di escursioni didattiche e visite guidate, che comportino uscite all'esterno dei locali scolastici, gli alunni dovranno essere muniti di autorizzazione da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.

Art. 18) Nessun allievo potrà recarsi ai servizi igienici durante la prima, l'ultima orai o l'intervallo, tranne che in casi di effettiva necessità.

Art. 19) La durata dell'intervallo delle lezioni è di 10 minuti e si svolgerà nelle aule con la vigilanza degli insegnanti.

Art. 20) Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avverrà per piani, sotto la vigilanza dell'insegnante dell'ultima ora, in ordine fino all'atrio o ai punti di raccolta per la consegna ai genitori, dove la classe sarà essere sciolta.

Art. 21) Gli alunni, al rientro dopo un periodo d'assenza, saranno ammessi se accompagnati dai genitori o di chi ne fa le veci o esibendo la relativa giustificazione, sottoscritta con firma autografa e corrispondente a quella depositata presso la Segreteria della Scuola, ove prevista.

• La decima assenza (come pure la quindicesima, la ventesima, ecc…) dovrà essere giustificata personalmente dai genitori.

• Le malattie, che abbiano causato assenze di oltre cinque giorni consecutivi, dovranno essere documentate con certificato medico, rilasciato dal medico privato o dal medico scolastico o dall'Ufficiale Sanitario.

Art. 22) Al fine di evitare ingorghi o incidenti, durante l'orario di entrata o di uscita, ai genitori non sarà consentito, tranne in casi di effettiva necessità, l'ingresso con la propria autovettura nel cortile della Scuola.

Vigilanza

Art. 23) I collaboratori scolastici (personale ausiliario), investiti di compiti di igiene e sorveglianza a fini preventivi ed educativi:
a) vigileranno sulle classi durante il cambio degli insegnanti e durante la loro eventuale assenza;
b) controlleranno l'uscita dei ragazzi per l'uso dei servizi igienici;
c) si occuperanno in modo speciale degli alunni affidati, in casi di particolare necessità, alla loro sorveglianza;
d) si adopereranno affinché personale estraneo alla scuola non circoli senza autorizzazione.
In conseguenza di quanto detto, i collaboratori dovranno garantire presenza costante nei vari reparti.

Art. 24) Il personale docente vigilerà sul comportamento degli alunni anche durante l'intervallo delle lezioni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose.

Uso di spazi - laboratori - biblioteca - palestra

Art. 25) Durante l'interscuola gli alunni dovranno rispettare le regole prestabilite.

Art. 26) Tutti gli ambienti scolastici saranno lasciati in ordine alla fine delle lezioni.

Art. 27) L'accesso alla palestra e ai campi esterni, alla biblioteca e a qualunque aula speciale, come a tutte le attrezzature in dotazione alla Scuola, e il loro conseguente uso, saranno consentiti a tutte le classi dell'Istituto; i turni e gli orari saranno regolamentati in rapporto a esplicite esigenze di programmazione espresse dai docenti, col solo vincolo delle responsabilità in caso di danni arrecati.

Art. 28) Tutto il personale dell'Istituto e gli alunni di ogni classe saranno addestrati nel corso dell'anno scolastico, a più riprese, per affrontare eventuali calamità naturali o incendi. Ciascuno si atterrà alle istruzioni ricevute o assimilate attraverso prove e simulazioni nel rispetto di un preciso e dettagliato piano di evacuazione.

Art. 29) Potranno accedere alla biblioteca gli alunni, il personale scolastico e i genitori, osservando il regolamento e l'orario stabilito. L'elenco dei libri in dotazione è memorizzato al computer ed è visionabile nel sito della scuola.

Art. 30) La palestra e i campi esterni saranno utilizzati regolarmente nelle ore curriculari e nelle ore di attività sportiva (Giochi sportivi studenteschi); in ore serali la palestra potrà essere assegnata ad alcune società sportive locali nel rispetto dei principi sanciti dal Consiglio Scolastico Provinciale e dal Comune di Catania secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Conservazione strutture e dotazioni

Art. 31) Il personale ausiliario si impegna a garantire la costante igiene dei servizi e di tutti gli ambienti scolastici.

Art. 32) La Scuola si impegna a mantenere contatti regolari con l'Amministrazione comunale per le richieste di manutenzione straordinaria.

Art. 33) Le persone che ricevono libri in prestito saranno responsabili della loro diligente conservazione. Chiunque smarrirà o danneggerà opere ricevute in prestito o in comodato d'uso sarà tenuto a risarcire il danno recato.

Modalità di comunicazione con studenti e genitori

Art. 34) Gli incontri dei genitori con i docenti per notizie riguardanti i propri figli avranno luogo nei giorni e negli orari stabiliti annualmente e comunicati all'Albo e nel sito della scuola.

Art. 35) Gli incontri collegiali scuola-famiglia avranno luogo:

a) dopo 2 o 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico;

b) in occasione della consegna delle schede del primo e del secondo quadrimestre;

c) tutte le volte che il Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe, d'accordo con i rappresentanti dei genitori, riterrà opportuno;

d) non oltre la metà del mese di aprile.

Modalità assemblee genitori

Art. 36) Le assemblee dei genitori, qualora si presentasse la richiesta da parte di almeno un terzo degli aventi diritto o dei rappresentanti di classe, saranno svolte in tempi e modalità da concordare con il Dirigente scolastico.

Calendario riunioni

Art. 37) I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto saranno convocati, di norma con comunicazione scritta, con preavviso di 5 giorni.

Art. 38) Il Consiglio d'Istituto sarà convocato dal Presidente su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva ovvero di un terzo dei componenti.

Pubblicizzazione atti

Art. 39) La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto avviene mediante affissione, all'Albo d'Istituto e nel sito della scuola, della copia integrale del testo e delle delibere adottate dal Consiglio stesso. L'affissione all'Albo avverrà entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta.

CARTA DEI SERVIZI
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
REGOLAMENTO D'ISTITUTO

approvati con

delibera del Collegio dei docenti del 14 dicembre 2012
delibera del Consiglio d'Istituto del 20 dicembre 2012

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando esclusivamente carta riciclata

Redatto ed impaginato presso i locali dell'Istituto Comprensivo

"P.S. Di Guardo-Quasimodo" - Catania